

In una Lega vuota, si pensa al domani

Pubblicato: Lunedì 10 Aprile 2006

✖ Radunati tutti i big in via Bellerio a Milano, la sede della Lega varesina nella giornata delle elezioni è deserta. A presidiarla solo un giovane padano, uno scrutatore di nome Ambrogio e Alessandro Vedani (nella foto), candidato pressochè ineleggibile e responsabile per gli enti territoriali del carroccio varesino.

«Ho difficoltà a commentare i dati perchè non sono abituato a dare i numeri – spiega saggiamente Vedani, interpellato nel momento in cui tutti i pronostici si stavano ribaltando – se devo fare un commento sulla campagna dico che spero nella stabilità finale del risultato, dopo una campagna dove si è focalizzata l’attenzione sui due leader contrapposti e la Lega non è stata presente, suo malgrado, nei media nazionali. Il voto, di fatto, è stato un referendum pro o contro Berlusconi».

✖ E ora?

«Noi stiamo ancora dalla parte di Berlusconi, perchè è lui che ha fatto passare la devolution. Poi Bossi, che è un ottimo stratega ed è tornato in forma, deciderà le prossime mosse da Segretario Federale»

Adesso tocca alle amministrative...

«Ci stiamo già pensando da un mese e nella maggior parte dei casi noi si va in corsa solitaria. Il sistema migliore per essere chiari con l’elettorato»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it